

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063356

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA .

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 3014

OGGETTO: Placca di ferro ageminato frammentaria

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino (?) tb. 79 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine VI - inizi VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro ageminato in argento; controborchia  
in lamina di bronzo

MISURE: lungh. 3,6

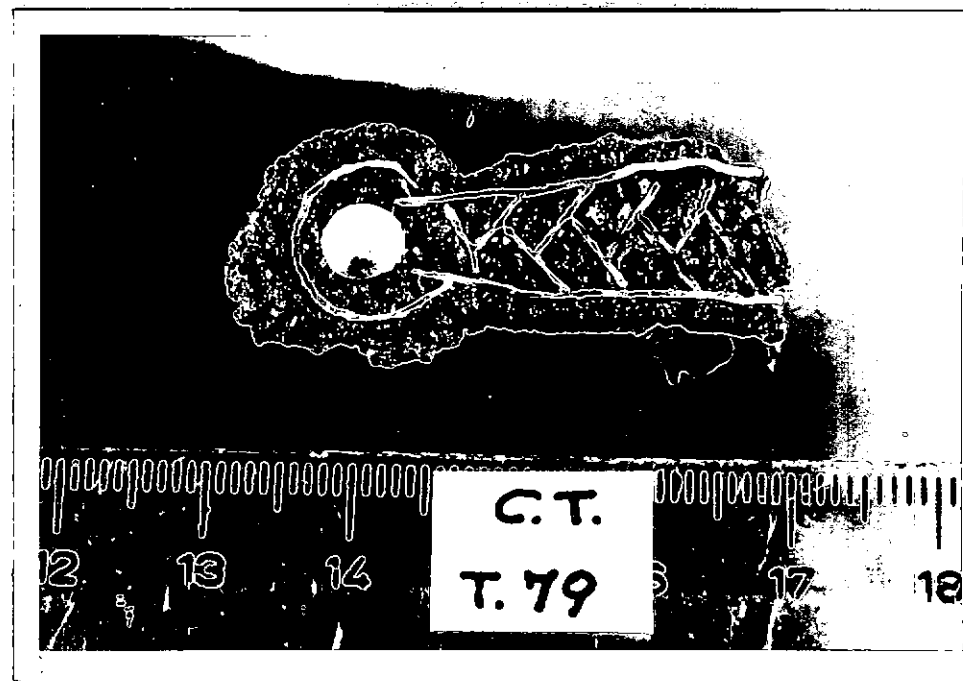
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunoso ad un'estremità; perduta la  
lamina posteriore?

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6846

DESCRIZIONE: Placca sottile e allungata, terminante con un'appendice circolare al centro della quale è fissata una grossa borchia d'argento contornata da un filo dello stesso materiale. Il campo quadrangolare è decorato all'agemina con gilo d'argento, con motivo a spina di pesce, delimitato lungo i margini da un filo rettilineo. La realizzazione del motivo è piuttosto antecedente.

Come già accennato nella scheda introduttiva (inv.n. 3011) manca nella relazione del Pasqui relativa alla tb. 79 di Nocera Umbra qualsiasi accenno a guarnizioni in ferro ageminato, mentre risultano attualmente attestati in quel corredo due elementi (una fibbia con placca frammentaria ed un puntale) entrambi ageminati, con motivo decorativo imitante il cloisonné (cfr. sche

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Manca nel Mengarelli

Per la tb. 79 di Nocera Umbra cfr. A. PASQUI - R. PARIBENI,

La necropoli barbarica di Nocera Umbra, Monumenti Antichi  
dei Lincei, XXV, 1918, coll. 271-275.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.nn. 3011-3015

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

*Lidia Paroli*

DATA: settembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*M. Arca*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano s.n.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12700063356

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 3014

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

de inv. nn. 662 e 663d). Da osservare l'affinità tra la realizzazione della decorazione del lungo puntale (con motivo a gradini) e quella del frammento in esame. L'appartenenza di tutti e tre i frammenti ad un unico complesso non è pertanto da escludere anche se dal loro accostamento non sembra emergere chiaramente una tipologia di guarnizione riconoscibile.

Agemine con motivo a cloisenné sono attestate solo in altri tre corredi della necropoli (tb. 27, 98, 106). Sulla base dell'inventario del Pasqui non è possibile operare accostamenti tra i materiali in esame e quelli presenti negli altri corredi al fine di individuare una possibile provenienza dei pezzi. Dal punto di vista stilistico si può osservare una certa affinità tra il puntale inv.n. 662 con la guarnizione della tb. 106, ma quest'ultima sembra completa di tutti i suoi elementi, e della fibbia 663d con la guarnizione della tb. 98, certamente incompleta; ma contrasta con questo accostamento la diversa qualità delle agemine, molto fine e regolare nella tb. 98, più sommaria nel pezzo in questione. Nessun accorpamento è poi proponibile per la tb. 27.

Vi è infine da considerare l'ipotesi che i frammenti, malgrado non descritti, abbiano fatto effettivamente parte del corredo della tb. 79 dove sono presenti altri oggetti ageminati quali la sella plicatilis ed il morso.